

Al Coordinatore del Centro socio riabilitativo  
residenziale per disabili "La Cava"  
Ai lavoratori  
Alla referente COVID di struttura  
Ai medici curanti degli ospiti  
Al Medico competente  
Agli RLS  
E p.c.: Alla Responsabile del Servizio Minorenni, Disabili e  
Progetti di transizione verso l'autonomia  
Alla Responsabile Servizio Coordinamento attività  
infermieristiche e sanitarie  
Alla Responsabile Servizio Accreditamento, Qualità e  
controllo interno  
Al responsabile del Servizio Tecnico  
Alla RSPP aziendale  
Alla Dirigente Area Servizi alla Persona  
Alla Dirigente Area risorse  
Al Legale rappresentante

**OGGETTO: disposizioni a seguito della pubblicazione delle ordinanze del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 109 del 12/06/2020 e n. 113 del 17/06/2020.**

Con la presente si forniscono disposizioni relative all'applicazione, presso il Centro socio riabilitativo residenziale per disabili "La Cava", delle misure previste dalle recenti Ordinanze del Presidente della Regione Emilia n. 109 del 12/06/2020 e n. 113 del 17/06/2020, con particolare riferimento alle visite dei famigliari e alle uscite degli ospiti, rimandando l'indicazione di più precise misure per nuovi ingressi, o reingressi (da ricovero, da visite), o per accoglienza temporanea di sollievo, a indicazioni condivise con la committenza a livello distrettuale, sulla base di approfondimenti congiunti in corso di svolgimento.

**Con riferimento alle visite dei famigliari**, si precisa quanto segue:

- le visite sono consentite solo se nella struttura non vi sia evidenza di casi positivi Covid-19, o non vi siano casi sospetti, o non si manifesti un focolaio di casi sospetti/accertati nella comunità di Sesso;
- in considerazione della stagione estiva e del fatto che nella struttura si avvieranno a breve i lavori di ristrutturazione, le visite potranno essere condotte solo negli spazi esterni (coperti e/o scoperti), specificamente individuati, fino al completamento dell'intervento di ristrutturazione e all'individuazione di uno spazio interno dedicato;
- se valutato necessario dall'equipe di lavoro, la durata della visita può essere prolungata oltre i 30 minuti ordinariamente previsti, dando atto che i numeri delle visite e le dimensioni degli spazi esterni consentono di evitare assembramenti;

- 
- ogni visitatore deve essere sottoposto a doppio triage: triage telefonico, previsto al momento della prenotazione della visita e triage in presenza, il giorno della visita. Nel caso di programmazione settimanale delle visite degli ospiti, il triage telefonico, deve essere eseguito dall'operatore incaricato il giorno precedente la visita. Si allega la relativa modulistica (MO. D091 "Triage telefonico per la prenotazione dell'ingresso in struttura" e MO. D092 "Scheda di screening per visita agli ospiti"). Di entrambi i triage deve essere data evidenza nel MO.D094 "Registro prenotazioni e accessi". Tale Registro deve essere compilato in tutte le sue parti e conservato presso la struttura a tempo illimitato, mentre i MO. D091 e MO. D092 devono essere conservati per 30 giorni e alla scadenza devono essere distrutti. Qualora nei 30 giorni di conservazione un visitatore ne chiedesse copia, è possibile produrla immediatamente, senza presentare formale domanda. Il doppio triage deve essere effettuato per ogni visitatore (anche per eventuali accompagnatori) e per ogni accesso alla struttura. Durante il primo accesso deve essere consegnato al visitatore copia del Patto di corresponsabilità (all. 1); l'avvenuta consegna deve essere annotata nel "Registro consegna Patto di corresponsabilità" (MO. D095) che il visitatore firma per ricevuta;
  - prima dell'accesso deve essere misurata la temperatura corporea al visitatore e, nel caso in cui questa sia superiore a 37,5°, o il visitatore presenti altri sintomi riconducibili al COVID indicati nel modulo del triage, non può essere ammesso e la programmazione della successiva visita non potrà avvenire prima di 14 giorni. L'ammissione del visitatore avviene sulla base degli esiti del doppio triage. In caso di dubbi sull'ammissibilità, l'autorizzazione all'ingresso compete al Coordinatore della struttura. In sua assenza, compete alla Viceresponsabile. Nel caso di assenza di entrambe le figure, se ci sono dubbi, l'operatore addetto al triage contatta telefonicamente la referente COVID incaricata della struttura o la Responsabile del Servizio Coordinamento attività infermieristiche e sanitarie;
  - non sono ammessi alle visite minorenni che, per età o caratteristiche, non siano in grado di attenersi al rispetto della distanza di sicurezza e/o non siano in grado di tenere indossata la mascherina;
  - gli spazi visita devono essere contrassegnati con apposita segnaletica. In prossimità di ogni spazio visita deve essere disponibile un dispenser con soluzione idroalcolica per il lavaggio delle mani, da attuare almeno prima dell'ingresso e al termine della visita da parte dei visitatori e, all'occorrenza, da parte degli ospiti. Prima della visita, dopo il lavaggio delle mani, il visitatore deve indossare la propria mascherina (va bene la mascherina chirurgica o la FFP2 senza valvola, mentre non è ammessa la mascherina FFP2 con valvola). In caso di indisponibilità, l'operatore addetto al triage fornisce la mascherina chirurgica al visitatore.
  - va garantita la distanza di almeno un metro tra le persone durante gli incontri e sono vietati baci e abbracci, così come la consumazione di alimenti e bevande. Nel caso in cui un visitatore porti per il proprio congiunto alimenti (sono ammessi solo quelli confezionati), oggetti, o indumenti (lavabili a 60/90 gradi), deve consegnarli al personale, che provvederà a metterli in apposito sacco di plastica e a riporli nella

- stanza dell'ospite, previo, se possibile, lavaggio/sanificazione. Nel caso in cui il visitatore voglia lasciare altri oggetti non sanificabili deve essere richiesta prima l'autorizzazione al personale;
- nelle zone visita devono essere collocati gli appositi promemoria predisposti dall'Azienda sui corretti comportamenti da tenere da parte dei visitatori;
  - al termine di ogni visita deve essere garantita dal personale in servizio la disinfezione con apposita soluzione disinfettante delle superfici di contatto (tavoli, sedie, braccioli, maniglie, sistemi divisorii);
  - un operatore deve garantire, con rispetto della riservatezza degli incontri, il controllo che tutto avvenga conformemente alle misure di sicurezza e deve intervenire qualora ciò non avvenga e qualora si verificano situazioni di eventuale necessità di intervento;
  - nel caso di ospite allettato, o comunque impossibilitato a raggiungere le zone deputate alle visite, il coordinatore della struttura, o in sua assenza la vicespagnolo, o la referente COVID/ responsabile servizio coordinamento attività infermieristiche e sanitarie deve individuare il percorso più breve per consentire al visitatore di raggiungere la camera dell'ospite e deve fornirgli i necessari DPI, in aggiunta alla mascherina eventualmente già in suo possesso (cuffia copricapo, schermo facciale, camice monouso a manica lunga, calzari). In alternativa a questi ultimi, predisporre tappetini con disinfettante per le scarpe, nella zona di accesso alla residenza. Nel caso di visita in camera, viene inoltre consegnato al visitatore un sacchetto di plastica per riporre durante la visita eventuali effetti personali (borsa, portafoglio, occhiali...). Al termine della visita, aerare il locale, disinfettare le superfici di appoggio e/o la sedia utilizzata e, nel caso in cui il visitatore abbia utilizzato l'ascensore, l'operatore provvederà alla disinfezione della pulsantiera;
  - dopo ogni visita è opportuno ricordare al visitatore di segnalare tempestivamente eventuali cambiamenti del suo stato di salute che dovessero intervenire nei 14 giorni successivi alla visita, al fine di potere tracciare i possibili contatti e effettuare eventuali isolamenti precauzionali.

Con riferimento alle **uscite degli ospiti**, con la consapevolezza che la situazione epidemiologica attuale richiede di prestare ancora massima attenzione, si ritiene - come convenuto nel corso dell'incontro tenutosi lo scorso 25/06/2020 con la committenza istituzionale (Comune e ASL) e gli altri gestori - di poter procedere a una loro graduale ripresa, considerando che le stesse costituiscono parte integrante e essenziale dei progetti educativi delle persone accolte.

Si prevede **una prima fase sperimentale**, indicativamente fissata fino al **31/07/2020**, salvo diverse disposizioni, nella quale applicare le seguenti misure generali e specifiche, da sottoporre, entro la metà di luglio, a valutazione congiunta sia dell'equipe di lavoro, che della committenza (Servizio Disabili adulti dell'Azienda USL, referente per la disabilità del Servizio Programmazione del Comune di Reggio Emilia e Servizio Sociale), con il coinvolgimento della famiglia e, se possibile, dell'ospite, al fine di

verificarne l'opportunità di prosecuzione, anche in autonomia, oppure la revisione o la sospensione.

**Le misure generali da adottare** sia per le uscite in autonomia, che per le uscite accompagnate dai famigliari, che per eventuali visite al domicilio, sono **attualmente** le seguenti:

- la **sensibilizzazione degli ospiti e dei loro famigliari sulle misure igienico sanitarie e di sicurezza da adottare e sui corretti comportamenti da tenere** per prevenire la diffusione del contagio, attraverso momenti di informazione dedicati e/o consegna di materiale illustrativo predisposto dall'Azienda;
- la **sottoscrizione di uno specifico patto di reciproco impegno (all.2) da parte degli ospiti in grado di intendere e di collaborare e/o delle loro famiglie** per il rispetto delle misure di sicurezza previste;
- l'**accompagnamento iniziale nelle uscite/rientri al domicilio da parte del personale, anche a supporto e integrazione della famiglia**, al fine di vigilare sul rispetto delle misure di sicurezza e soprattutto di valutare la reazione degli ospiti alla ripresa dei progetti educativi antecedenti l'emergenza COVID, per verificare, a seguito della loro prolungata interruzione, l'eventuale necessità di una loro revisione/adeguamento;
- la **possibilità di rientro al domicilio solo in giornata senza pernottamento**;
- la **dotazione agli ospiti di gel idroalcolico in confezione portatile per il lavaggio frequente delle mani, di mascherina (se tollerata) e di fazzoletti monouso durante le uscite, oltre che di un sacchetto per riporre eventuali rifiuti** per evitarli di disperderli e riportarli in struttura/al domicilio per il corretto smaltimento. L'operatore deve portare con sé anche guanti monouso. Prima dell'ingresso in struttura **lavaggio delle mani, cambio della mascherina e cambio delle calzature** (individuare calzature dedicate alla permanenza in struttura). Per gli operatori, utilizzare durante gli accompagnamenti calzature e abbigliamento diversi da quelli utilizzati in struttura. **Nel caso di impossibilità a garantire tale misura, uso dei calzari, o tappetino disinfettante all'ingresso**;
- **valutazione intermedia dell'esito delle uscite** (entro la metà del mese di luglio) per definire l'eventuale possibilità di prosecuzione in autonomia, di modifica o di sospensione;
- **prosecuzione del controllo giornaliero delle condizioni di salute degli ospiti** con valutazione della comparsa di eventuali sintomi riconducibili al COVID e con rilevazione della temperatura corporea. **Nel caso di temperatura superiore a 37,5° e di sintomi specifici, contattare immediatamente il medico curante, informare la famiglia e sospendere le uscite/visite dell'ospite interessato. In caso di sospetta o accertata presenza di COVID-19, sospendere immediatamente le uscite di tutti gli ospiti e le visite dei famigliari e attivare le procedure di isolamento e di vestizione previste dal DVR per casi sospetti/accertati COVID-19.**

---

**Le misure specifiche** di seguito previste **devono essere declinate dall'equipe di lavoro e autorizzate dal Coordinatore, con il supporto della referente COVID della struttura, in relazione alle condizioni di autonomia dei singoli ospiti e ai singoli progetti educativi:**

### **USCITE DEI SOLI OSPITI**

Si distinguono le misure sulla base del grado di autonomia delle persone:

#### **Utenti con buon livello di autonomia personale**

Sono ammesse con l'accompagnamento di un operatore fino a verifica della possibilità di completa autonomia dell'ospite:

- brevi uscite in luoghi aperti al pubblico, purché all'esterno, quali: bar, gelaterie, parchi pubblici;
- uscite in negozi, per piccole commissioni e acquisti personali, preferibilmente di vicinato (no centri commerciali);
- uscite per ripresa attività lavorative/inserimenti lavorativi, di singoli e di piccoli gruppi (max. 3/4ospiti), sulla base di specifici accordi definiti con i soggetti ospitanti dal Coordinatore della struttura con il supporto della referente COVID, che precisino le misure di sicurezza adottate;
- uscite per accompagnamento degli ospiti a corsi organizzati di attività motoria (Gast Nuoto: partecipazione esclusivamente ad attività individuali, Gast Basket: partecipazione ad attività individuali o al massimo in due all'aperto);

#### **Utenti non autonomi**

Sono ammesse uscite in piccolo gruppo (da 2 a 4 persone) esclusivamente in luoghi all'aperto con due operatori che vigilino sulla corretta applicazione delle norme di sicurezza (uso della mascherina, igiene delle mani, distanziamento sociale).

### **USCITE CON LE FAMIGLIE**

E' ammessa l'uscita del familiare con il proprio caro con l'accompagnamento di un operatore, fino a verifica della possibilità di completa autonomia, presso luoghi, anche aperti al pubblico, purché all'esterno (bar, pizzerie, ristoranti, parchi...).

### **VISITE AL DOMICILIO**

Soni ammessi rientri al domicilio, da definire in accordo con la famiglia, il medico curante dell'ospite, il Servizio sociale e il Servizio disabili adulti dell'Azienda USL, inizialmente solo per visite giornaliere, senza pernottamento e con la presenza di un operatore accompagnatore. La priorità andrà attribuita a quegli ospiti per i quali si sia valutato destabilizzante e rischioso (possibilità di generare crisi comportamentali) incontrarsi in struttura con il proprio familiare.

Grazie per la collaborazione.

Il Direttore

Maria Teresa Guarnieri  
